

TriStar Pictures presenta  
in associazione con LStar Capital  
una produzione Smokehouse / Allegiance Theater

## **MONEY MONSTER – L'ALTRA FACCIA DEL DENARO**

George Clooney  
Julia Roberts  
Jack O'Connell  
Dominic West  
Caitriona Balfe  
Giancarlo Esposito

Diretto da Jodie Foster  
Prodotto da Daniel Dubiecki, Lara Alameddine,  
George Clooney e Grant Heslov  
Sceneggiatura di Jamie Linden e Alan DiFiore & Jim Kouf  
Storia di Alan DiFiore & Jim Kouf  
Produzione esecutiva di Kerry Orent, Tim Crane,  
Regina Sculley e Ben Waisbren  
Fotografia di Matthew Libatique  
Scenografia di Kevin Thompson  
Montaggio di Matt Chessé  
Costumi di Susan Lyall  
Musiche di Dominic Lewis

Data di uscita: 12 maggio  
Durata: 98 minuti  
Distribuzione: Warner Bros. Pictures  
Materiali stampa: [www.cristianacaimmi.com/MoneyMoster.zip](http://www.cristianacaimmi.com/MoneyMoster.zip)

## **NOTE DI PRODUZIONE**

Nel thriller adrenalinico *Money Monster – L'altra faccia del denaro*, George Clooney e Julia Roberts vestono rispettivamente il ruolo del presentatore televisivo finanziario Lee Gates e della sua produttrice Patty che si trovano in una situazione d'emergenza assoluta quando un investitore (Jack O'Connell), infuriato per aver perso tutto a causa di un investimento suggerito dal programma, sequestra il presentatore nello studio televisivo con l'uso delle armi. Durante una diretta seguita da milioni di persone, Lee e Patty lottano furiosamente contro il tempo per svelare cosa si nasconde dietro una cospirazione all'interno del mercato dell'alta tecnologia globale odierno che viaggia a velocità della luce.

TriStar Pictures presenta in associazione con LStar Capital, una produzione Smokehouse / Allegiance Theater, un film di Jodie Foster, *Money Monster – L'altra faccia del denaro*, protagonisti George Clooney, Julia Roberts, Jack O'Connell, Dominic West, Caitriona Balfe e Giancarlo Esposito. Diretto da Jodie Foster e prodotto da Daniel Dubiecki, Lara Alameddine, George Clooney e Grant Heslov. La sceneggiatura è di Jamie Linden e Alan DiFiore & Jim Kouf, storia di Alan DiFiore & Jim Kouf. Produttori esecutivi: Kerry Orent, Tim Crane, Regina Sculley and Ben Waisbren. La squadra dietro le quinte include il direttore della fotografia Matthew Libatique, ASC, Kevin Thompson per la scenografia, Matt Chessé ACE per il montaggio, Susan Lyall per i costumi. La colonna sonora è di Dominic Lewis, prodotta da Henry Jackman.

## **IL FILM**

“Adoro questo film perché unisce due cose che solitamente si considerano opposte”, afferma Jodie Foster che dirige il thriller *Money Monster – L'altra faccia del denaro*, protagonisti George Clooney e Julia Roberts. “La prima cosa è il fatto di essere un thriller veloce, eccitante, adrenalinico, intelligente ma allo stesso tempo immediato ed accessibile. E la seconda è il fatto che la storia si dipana in tempo reale - un gran peso sull'insieme del progetto ed una ragione in più per andare al cinema a vederlo”.

“Per me, la parte più emozionante della storia, oltre ai poliziotti, agli elicotteri, le pistole, le bombe e l'adrenalina”, continua la Foster, “è come quest'uomo, Lee Gates, interpretato da George Clooney, che all'inizio è un tipo presuntuoso, vanitoso, vacuo, dal grande successo lavorativo ma un fallimento agli occhi del resto del mondo – e anche ai suoi - si imbatte d'un tratto in una realtà terribile e con l'aiuto di Julia è costretto a risollevarsi, trovare la propria umanità, crescere, evolversi e cambiare”.

“Il mondo del denaro è ormai fuori controllo. Quando le cose vanno male, non si capisce esattamente cosa sia successo ma a pagarne le conseguenze è la gente comune”. Così afferma George Clooney, protagonista nel ruolo del consulente finanziario nonché presentatore televisivo che si trova ad affrontare una persona comune che ha deciso che qualcuno dovrà pagare per la sua rovina economica, in un modo o nell'altro.

“Jodie è unica nella sua capacità registica di tenere alto il livello dell’adrenalina in sala”, sottolinea il produttore Daniel Dubiecki che produce il film con la socia Lara Alameddine, insieme a Clooney ed il suo socio, Grant Heslov. “L’intero film si svolge in tempo reale proprio mentre la trasmissione va in onda in presa diretta - è davvero intenso”.

Clooney veste gli abiti di Lee Gates, un noto broker e celebre presentatore di una trasmissione televisiva finanziaria che lancia dardi e balla nel suo studio, urlando e suggerendo investimenti finanziari e spiegando agli spettatori il gergo finanziario con oggetti ed effetti sonori. “Il programma ‘Money Monster’ è decisamente ridicolo”, osserva la Foster. “È un bollettino finanziario intercalato da oggetti, video-clip, campanellini, fischi ed esaltazioni che Lee Gates nel tempo ha usato per spiegare al suo pubblico il mercato finanziario. Canta e balla con belle ragazze, indossa tanti diversi cappelli – e nel fare tutto ciò, dispensa consigli sulle azioni e sul mercato finanziario. Eppure in fondo, lui stesso è sepolto dalla depressione. E così, il film è l’inaspettata occasione per la sua redenzione”.

Nuovamente accanto a George Clooney troviamo Julia Roberts nel ruolo di Patty Fenn, l’impassibile e risoluta produttrice che lavora al programma “Money Monster” da sempre. “Patty Fenn è una super-produttrice. Le sue doti multitasking sono inverosimili – è una donna incredibile”, racconta la Foster. “Tiene in mano le redini del programma mentre parla nell’auricolare a Lee Gates per dirgli cosa deve fare e dire durante ogni attimo della trasmissione. Lee Gates è pigro e quindi non impara mai la sua parte a memoria. Dice qualunque cosa gli viene in testa e lei controlla tutto per essere sicura che il programma vada liscio come l’olio. Sa come gestire Gates, la pallottola impazzita della rete”.

Clooney aggiunge che tutta l’ecletticità del suo personaggio in realtà nasconde un profondo disprezzo per il pubblico. “C’è del serio cinismo in questi spettacoli”, racconta Clooney. “I presentatori stanno seduti dietro le proprie scrivanie, elargendo consigli su come investire i soldi dello spettatore. E quando lo spettatore lo fa e poi perde i suoi risparmi, il presentatore potrà dire, ‘Beh... sono cose che accadono”.

Aggiunge Clooney, “Il film vuole raccontare la storia di questi tre personaggi e come si evolve – in particolare la storia di Jack O’Connell”.

Quando una delle predizioni ottimistiche finanziarie di Gates, la Ibis Clear Capital, misteriosamente crolla, la sua sfacciata noncuranza è messa a nudo di fronte al mondo da Kyle Budwell (O’Connell), un investitore distrutto e sconvolto, che sequestra la diretta televisiva e mette Gates, Fenn e l’intero studio sotto fuoco.

Con il programma nelle proprie mani, Kyle mette in moto una crisi che si dispiega in tempo reale ed in diretta. “È stata una bella sfida per noi”, racconta il produttore Grant Heslov. “Oggi giorno siamo praticamente anestetizzati da tutto quello che vediamo in televisione e su internet, e quindi ricreare questa diretta televisiva è stato un modo sottile per commentare quanto accade quotidianamente”.

Quando Gates comincia a negoziare con Kyle, all'inizio lo fa soltanto per cercare di rimandare la minaccia di morte, sostenuto da Patty che resta flemmatica nella sala regia. "Kyle non sa che Patty è in continua comunicazione con Lee tramite l'auricolare", spiega Heslov. "Dal punto di vista della narrazione, questo è un ottimo dettaglio, anche divertente da interpretare per George e Julia".

Più tardi, mentre Gates e Patty cercano di capire cosa è successo a Kyle, si trovano in empatia con lui e la sua realtà. Ritrovano dentro se stessi un po' di entusiasmo giornalistico, riuscendo alla fine a svelare una cospirazione delle borse di Wall Street che va ben oltre loro tre.

"La vera novità sta nel fatto di aver ideato una storia ambientata a Wall Street, ma lontana da Wall Street, allo stesso tempo", spiega la Alameddine. "È la storia di tre persone che si trovano unite partendo da presupposti completamente opposti. Questo presentatore dalla personalità superficiale e pomposa si trova alla fine a comprendere le ragioni di una persona che non avrebbe mai creduto di poter capire".

Per indossare le vesti di Lee Gates, Clooney ha creato un personaggio irriverente, folle. Una personalità televisiva che va oltre la realtà. "Lee Gates è un vero e proprio showman. George ha avuto l'idea di fargli aprire il programma con un balletto. Quando è arrivato al primo giorno delle prove, ha detto che avrebbe avuto bisogno di una mezz'oretta per impostare la coreografia. E io gli ho risposto, 'Forse anche qualcosa in più...' Così, abbiamo chiamato un coreografo e ce l'abbiamo fatta!"

A detta di Heslov, a volte fare il produttore è un mestiere difficile, poi altre volte, ecco che il proprio socio si presenta alle prove ballando. "Era davvero ridicolo! Mi sono seduto, rilassato e divertito a guardare la sua performance. Guardarlo danzare quel ballo assurdo per un paio di giorni – soprattutto per me, che lo conosco da così tanto tempo, e pure per i miei figli che erano sul set – beh, è stato davvero spassoso".

"George era a ruota... aveva deciso di rendersi ridicolo, e ci è riuscito", continua la Foster. "E lo adoro per questo. C'era qualcosa di surreale nel vedere quest'uomo di mezz'età dai capelli bianchi che cammina in modo strano e balla facendo una specie di hip-hop... non si può fare a meno di ridere e pensare che il personaggio sia un vero e proprio buffone".

L'idea che l'intera crisi si dipana in diretta tv, è stato un altro aspetto intrigante per Clooney. "Sono cresciuto nell'era della televisione in presa diretta. Per i primi 16 anni della mia vita ho guardato la televisione *live*, in quanto mio padre conduceva un programma e leggeva il telegiornale in diretta", racconta Clooney. "Anni dopo, ho praticamente costretto la NBC a girare un episodio di ER in diretta ed ho prodotto il film per la tv *A prova di errore (Fail Safe)* in presa diretta. E tutto questo ben prima che altri programmi iniziassero a fare la rischiosa televisione dal vivo. Penso che l'unico surplus della televisione rispetto al cinema è proprio la presa diretta. È come volare senza una rete di protezione. Ed è adrenalinico".

“Avevo lavorato con George in *Tra le nuvole (Up in the Air)* e ci sono aspetti simili tra i personaggi che interpreta nei due film”, racconta Dubiecki. “Entrambi i personaggi sarebbero potuti risultare odiosi, il primo perché gira il mondo uccidendo la gente, ed il secondo perché ormai è diventato uno spietato cinico consulente finanziario. Ma la cosa incredibile di George è proprio il fatto che ha un modo brillante di dare vita a questi personaggi e renderli persino simpatici. Mentre il personaggio cambia, George riesce a portarsi appresso il pubblico”.

Julia Roberts è nuovamente accanto a George Clooney nel ruolo di Patty Fenn, produttrice del presentatore Gates. L'attrice descrive il rapporto tra i protagonisti come un rapporto di amore/odio: “Lui è una scheggia impazzita e lei cerca di tenere sotto controllo il caos che crea lui. Non sa mai quale sarà la sua prossima mossa. Ci sono aspetti della loro relazione che permette loro di essere un'ottima squadra e poi ci sono momenti in cui lei non ne può più e preferirebbe mollare tutto e trovare un lavoro normale. Allo stesso tempo, si diverte proprio perché sono agli antipodi e quando gli opposti si incontrano, come si sa si attraggono. Ed è intrigante”.

L'amicizia che lega la Roberts e Clooney nella vita reale ha contribuito senz'altro a creare la chimica tra i personaggi Fenn e Gates sullo schermo. “George Clooney e Julia Roberts si conoscono da anni, si vogliono bene e questo legame si traduce in una chimica immediata che da regista non ho dovuto creare”, racconta la Foster. “Sono molto legati. C'è un legame profondo tra loro, una connessione, un modo di comunicare che nasce proprio dalla loro intima amicizia”.

“George ed io siamo buoni amici. Ci capiamo molto bene”, aggiunge la Roberts. “Siamo riusciti a trovare un perfetto equilibrio per girare le scene insieme, sostenendoci a vicenda e capendo emozioni e tempi per ritrarre la nostra squadra”.

L'attrice era molto intrigata dal fatto di girare il film in tempo reale, mentre l'orologio ticchettava, “L'orologio ticchetta sempre per un attore ma questa volta ancora di più. È come se ci fosse il grande vantaggio di sapere che non si può sprecare tempo. Bisogna risolvere il problema e trovare soluzioni in fretta, perché quanto sta per accadere è imprevedibile”.

Nel ruolo di Kyle Budwell, l'uomo comune che impazzisce dopo un investimento fallimentare che gli costa il risparmio di una vita, c'è l'attore Jack O'Connell. O'Connell, protagonista di *Unbroken*, descrive Kyle come un bravo lavoratore, serio e impegnato che crolla sotto il peso della tracollo finanziario. “Kyle è un lavoratore serio, convinto che se fa tutto giusto e lavora sodo, potrà ottenere qualcosa dalla vita. Eredita dei soldi e decide di investirli nel migliore dei modi ma finisce col perdere tutto, a causa di qualcosa che gli sfugge. Tutto ciò che ha al mondo all'improvviso svanisce come fumo nell'aria e non riesce a capacitarsi di come sia potuto accadere. Non riesce ad accettarlo. Non accetta il fatto di essersi sempre comportato bene, di aver agito sempre nel giusto e poi, dopo aver perso tutto, tacere ed andare avanti come se nulla fosse. Kyle rifiuta di accettare il fallimento ed andare avanti. Invece, decide di combattere”.

“È chiaro che lo capisco”, afferma O’Connell. “Una situazione così sventurata è sicuramente qualcosa a cui le persone possono relazionarsi. Anche se poi nessuno sarebbe d’accordo con il metodo che adotta per risolvere la questione”.

Disperato, infatti, O’Connell sceglie la strada della violenza per riscuotere giustizia dai responsabili dell’iniquità subita, e i suoi capri espiatori sono precisamente Lee Gates e Walt Camby, Amministratore Delegato della Ibis Clear Capital. “Kyle va sul set di ‘Money Monster’ pensando che incontrerà i due grandi responsabili della sua disgrazia: Walt Camby, interpretato da Dominic West, Amministratore Delegato del fondo d’investimento, e Lee Gates che ha detto ai suoi telespettatore con grande slancio ed entusiasmo di investire in Ibis Clear Capital”, racconta la Foster. “L’uomo pensa che i due siano in combutta e ha deciso che i diretti responsabili della sua rovina sono loro”.

“Una volta sequestrato lo studio, Kyle inizia a chiedere domande difficili a cui nessuno sa rispondere”, continua Foster. “Si rifiuta di far finta di niente o dimenticare quanto accaduto. Sa che non riavrà indietro i suoi soldi ma spera almeno di avere qualche risposta utile”.

O’Connell vede il suo personaggio come la vittima di un sistema finanziario privo di norme adeguate che proteggano il mercato da manipolazioni e malfunzionamenti: “È fin troppo facile descrivere Kyle come un criminale. È sicuramente esagerato minacciare vite umane armi in mano, ma credo che quest’uomo sia stato spinto oltre la linea di non ritorno. Le sue azioni scaturiscono dalla disperazione e la mia speranza è essere riuscito a ritrarlo in modo che si capisca bene che cosa lo ha portato oltre il punto di non ritorno – anche se poi pagherà in prima persona il prezzo delle sue azioni”.

Durante il film, Kyle innesca il cambiamento di Gates. “Coerente a se stesso, la prima reazione di Gates a questa minaccia è cercare di manipolare Kyle”, racconta la Foster. “Quando capisce che tutti i suoi atavici metodi di manipolazione non funzionano, è costretto ad affrontare la dura verità: è stato incosciente, ha guidato il programma come se fosse stato cieco, e ora non può più essere connivente, mentre intorno a lui dilagano bugie”.

Per poter interpretare il personaggio, O’Connell ha cercato tra le sue emozioni più viscerali, come spiega la Foster, “Kyle ragiona con il cuore. Prende decisioni immediate, emotive. A volte è instabile e difficile da capire ma poi ci sono dei momenti in cui è semplicemente un bambino e lo si vorrebbe abbracciare e dirgli che tutto va bene. Jack ha creato Kyle basandosi su una vasta gamma di sentimenti istintivi”.

A detta della Alameddine, “Jack ti ‘acchiappa’ e non ti manda più via. È fatto di grande forza e infinita dolcezza. Sebbene stia agendo in modo riprovevole, lo fa perché vuole essere ascoltato. Vuole essere capito. Vuole che gli altri entrino in empatia con lui”.

Foster sostiene che la devozione di O’Connell alla sua arte è ammirevole: “Jack è davvero un attore di grande talento. Avrei voluto avere il suo stesso approccio alla recitazione quando ero giovane. È devoto ed appassionato. Adoro questo di lui. Riesce a dare così tanto... Sembra non smettere mai”.

Come Capo delle Comunicazioni alla Ibis Clear Capital, Diane Lester, interpretata da Caitriona Balfe della serie televisiva “Outlander”, è il tramite di una società impelagata in una crisi finanziaria senza precedenti. “Diane è molto interessante. È una donna ambiziosa e per lei il lavoro è molto importante. È anche eticamente integra, come pure ingenua, la qual cosa mi piaceva”, racconta la Balfe. “Crede nella società per cui lavora ed è convinta che sia una società che faccia del bene alla società in generale. Non ha motivo di interrogarsi su quanto le viene detto. Eppure, nel momento in cui inizia a vedere meglio il quadro delle conseguenze della sua attività e quanto coinvolge gli altri, si trasforma in gran fretta in una ricercatrice della verità”.

Nel cast, ci sono anche Giancarlo Esposito, “Breaking Bad”, nel ruolo di Marcus Powell, il mediatore capitano della polizia, e Dominic West della serie TV “The Wire” nei panni di Walt Camby, Amministratore Delegato della Ibis Clear Capital, la società il cui crollo mette in moto la reazione di Kyle.

## **LA PRODUZIONE**

Nella maggior parte dei film, un regista gira con una Macchina da Presa (MdP) o al massimo un paio, nello stesso formato. Per la regia di *Money Monster – L'altra faccia del denaro*, la Foster ha dovuto affrontare una nuova sfida: “Il programma ‘Money Monster’ viene ripreso nello studio televisivo da quattro telecamere e mentre accade tutto questo, anche noi dovevamo girare con la MdP”.

Tutto bene fin qui – eccetto che MdP e telecamere non sono compatibili. E quindi, mentre si facevano le riprese per il programma, le MdP dovevano sparire. Abbiamo risolto il problema lavorando ad una attenta pianificazione degli spazi e delle riprese”.

“Le riprese televisive avvengono in tempo reale e in diverse location. Se qualcuno sta parlando alla televisione, la persona con cui sta parlando dovrà rispondere con lo stesso momento recitativo”, continua la Foster. “E così, il direttore della fotografia Matt Libatique ed io ci siamo messi di fronte alla sceneggiatura, scena per scena, per capire a che distanza avremmo dovuto metterci con le MdP. Dopo un po’, ad intuito capivamo da quale MdP dovevamo riprendere – *questo* momento deve essere visto sullo schermo televisivo mentre *quest'altro* deve essere ripreso dalla MdP e così via. Alla fine, quando abbiamo riattaccato i pezzi con il montaggio, tutto sembrava perfetto”.

Usando diverse macchine, la Foster si è data la possibilità di creare due momenti estetici emotivamente diversi. “La MdP regala emozioni più scure, di ambientazione reale che non si possono ricreare in nessun altro modo, mentre la telecamera dà una prospettiva luminosa, allegra”, spiega la Foster. “Quando si passa da un'estetica all'altra, si crea tensione e tanta energia che nasce direttamente dal pubblico che deve costantemente capire quale momento sta vivendo, se quello ‘reale’ della MdP o quello ‘finto’ della telecamera.

“Le telecamere danno la sensazione di essere su un set televisivo, e questo è quanto vede Julia nei monitor però le telecamere non catturano il dramma”, racconta il produttore Daniel Dubiecki. “Le MdP invece catturano non solo i personaggi ma anche le emozioni”.

Ricorda la Alameddine, “La cosa buffa è che alcuni degli operatori televisivi che vediamo nel film non erano attori ma veri e propri operatori. Jodie voleva essere sicura che chiunque operasse le telecamere, sapesse farlo per davvero”.

Ancora una volta, però, si presentava il problema di non poter girare allo stesso tempo con telecamere e MdP. Clooney spiega che per ovviare il problema, si è deciso di girare la maggior parte del film – tutte le sequenze che si svolgono negli studi televisivi – ben due volte: una volta dal punto di vista delle telecamere e una volta dal punto di vista cinematografico. “Nove pagine di monologo al giorno”, puntualizza. “Si girava tutto e poi si doveva ripetere per l’altra macchina!”

“L’intero set di ‘Money Monster’ è stato girato in sequenza, il che è praticamente tutta la durata del film”, racconta la Foster. “I due personaggi si incontrano il primo giorno delle riprese e mentre le scene e la storia si dipanano, si trovano cambiati e la loro relazione cresce”.

Per il programma ‘Money Monster’, la Foster doveva poi incorporare anche la grafica 3D. “Avevamo cinque esperti del settore che si occupavano della grafica ed ognuno aveva la propria area di competenza”, racconta la Foster. “Erano incredibilmente calmi e tranquilli. Siamo riusciti a trasformarlo sullo schermo esattamente come accadrebbe nella diretta televisiva”.

Un’altra location fondamentale per il cuore del film è la sala regia del programma “Money Monster”, da dove Patty dirige lo show e cerca di tenere Lee in vita. “Abbiamo girato queste scene negli studi della CBS nella West Side di Manhattan”, dice la Foster, facendo notare che è una sala regia in piena regola, lo stesso che avrebbe potuto gestire un programma in diretta quale ‘Money Monster’. “Volevamo mantenere alto il livello di realismo che si trova nella diretta televisiva e catturare l’intensità e l’ossessione che accadono in quel momento”.

Naturalmente, c’erano delle sfide da affrontare, come spiega la Foster, “Uno degli elementi più difficili nelle riprese di questo film è stato proprio la sala regia, che misura soltanto 5x6 metri. È stato davvero difficile far entrare la MdP in uno spazio così ristretto”.

“Sul set c’era un regista televisivo che spiegava a Julia cosa fa una vera producer dietro le quinte degli studi televisivi”, racconta la Foster. “E giustamente Julia può dirsi orgogliosa del fatto che a fine riprese lui le abbia fatto i complimenti, sottolineando che lei sembrava muoversi nello studio come se ci fosse sempre stata”.

Per distinguere tra il film *Money Monster – L'altra faccia del denaro* e lo show televisivo 'Money Monster', Kevin Thompson, lo scenografo del film, ha creato un set all'interno del set. Era importante per Jodie vedere il set del programma televisivo che era allo stesso tempo il backstage del set cinematografico dal punto di vista dell'estetica delle telecamere", spiega Thompson. "Naturalmente, dietro al tutto, ci sarebbero state le MDP, che giravano il film". "Nel disegnare il set, abbiamo cominciato dal centro, creando una sorta di 'conchiglia d'azione'. Abbiamo costruito un set televisivo dentro uno studio cinematografico e poi inserito il programma dentro il set, ecco!"

Alla fine, racconta Thompson, il reparto scene ha creato un set che offriva un ampio contrasto visivo per enfatizzare la tensione della storia. "La scenografia ha due diversi aspetti: uno per la televisione, con colori brillanti e allegri, addirittura sovraesposti, e l'altro per il cinema, con atmosfere più cupe, ripreso da diverse angolature", continua Thompson. "Quando questi due aspetti vengono poi uniti nel montaggio, si viene a creare una tensione ed un dinamismo che non siamo soliti vedere".

Creando il set televisivo di 'Money Monster', Thompson voleva che assomigliasse ad una produzione televisiva di alto livello su un canale finanziario. "Non volevo che il programma sembrasse di serie B. Gates è un personaggio importante conosciuto a livello internazionale – e quindi doveva sembrare che il programma fosse trasmesso su rete nazionale con messa in onda internazionale".

Per rendere il set il più veritiero possibile, lo scenografo ha cercato e incorporato diversi elementi che si trovano regolarmente nei programmi finanziari: "Con Jodie abbiamo affrontato il tema del colore: abbiamo notato che molti di questi programmi usano spesso un colore blu acceso. Volevamo che 'Money Monster' fosse una combinazione di quel blu misto al colore dei soldi e quindi abbiamo deciso per uno sfondo giallo-verdastro. Abbiamo poi inserito un unico grande schermo di modo che il nostro personaggio possa riempire l'inquadratura. In quanto all'arredo dello studio, ci sono teleborse, touchscreen, monitor per interviste, grafici e consigli azionari. Per le tabelle grafiche, abbiamo creato in anticipo un certo numero di screensaver, da proiettarsi all'occorrenza".

Oltre a tutto questo, il set di 'Money Monster' doveva essere versatile ed abbastanza grande per poter permettere a Clooney un certo movimento fisico. "Volevamo un set con diverse entrate, in modo che Gates potesse entrare ogni volta da angoli diversi, perché il programma non fosse mai ripetitivo", spiega Thompson. "E naturalmente, serviva lo spazio per gli spettacolini coreografici di Gates!"

A metà del film, l'azione si sposta al quartier generale della Ibis Clear Capital, la stessa società le cui azioni, crollando, mettono in moto l'intero film. "Sentivamo che fosse importante che la location della Ibis Clear Capital dovesse avere una architettura moderna – vetrate, colori brillanti e molto luminoso. Doveva essere simbolo del benessere, del potere e dell'alta tecnologia", spiega Thompson.

Tutto questo in contrasto con il momento *climax* del film che ha luogo nelle strade del distretto finanziario della bassa Manhattan. “Quando i personaggi lasciano il set di ‘Money Monster’, attraversano il quartiere finanziario di New York, con la sua architettura neo-classica, costruita in tempo quando i mercati finanziari erano basati su modelli di affari stabili e non tecnologici”, descrive Thompson. “E poi arriviamo al Federal Hall, dove George Washington fu inaugurato primo presidente degli Stati Uniti. L’ambientazione storica, con le colonne neo-classiche, la pietra beige e la sua dimensione monumentale d’insieme, creano la sensazione che i personaggi tornano indietro nel tempo, quando il modello delle borse era ben diverso”.

A mettere insieme i pezzi del film *Money Monster – L’altra faccia del denaro* in una narrazione coerente, c’è il montatore Matt Chessé. “È stata una bella sfida mettere insieme il tutto”, racconta Chessé, che non solo ha montato il film, ma anche il programma televisivo. “V’era talmente tanto materiale da assemblare... C’erano tre telecamere che riprendevano il programma che poi doveva essere montato da diversi punti di vista: quello del pubblico che seguiva il dramma del sequestro, il punto di vista di Julia che collabora in diretta dalla sala regia, e poi il materiale dello show stesso”.

“Montavo il film *Money Monster – L’altra faccia del denaro*” contemporaneamente alle scene del programma”, continua Chessé. “Avevo migliaia di opzioni. Era come avere una corona a cinque punte, con tre punte mobili. Le scelte sono infinite”.

Per costruire le dirette televisive, Chessé ha usato una tecnica reazionaria di montaggio veloce. “Montare le dirette è una forma di arte diversa”, spiega. “È immediato. Bisogna essere pronti sul momento, pensare su due piedi e reagire a quanto accade sul momento davanti a te. Richiede una risposta viscerale all’immagine. Quando monto materiale per ricostruire una diretta, non posso approssimare un taglio che poi potrà sembrare pre-meditato. Devo fingere che Lee mi abbia sorpreso passando dalla telecamera A alla B. Non posso anticipare le sue mosse. Devo reagire al suo movimento e passare alla Telecamera B, aggiungendo solo un breve attimo di riflessione. Quando si monta una diretta, è chiaro che non si ha il tempo di riflettere che si ha solitamente nella sala montaggio”.

Per Chessé, la parte più importante del processo di montaggio è la recitazione. “In questo film ci sono tante possibilità di fare montaggi intriganti ma per come la penso io, il montaggio è più una questione di recitazione, di performance dell’attore, di dialogo, che comprende pure le espressioni e le reazioni degli attori. Oltre a raccontare l’energia, il ritmo e la tensione della storia, volevo fare il massimo tramite il montaggio, facendo, per quanto possibile, risaltare la recitazione”.

Per il look dei personaggi del film, la Foster ha chiamato Susan Lyall, sua costumista da anni.

Per il look generale di Lee Gates, la Lyall voleva che l’apparenza riflettesse la sua personalità televisiva ed il suo successo - anche finanziario. Inoltre, voleva che si amalgamasse bene con l’estetica del set. “Mi piace definire il look di Lee Gates come

eleganza ostentata”, racconta la Lyall. “Indossa un completo argentato spinato con strisce pronunciate. Anche la camicia e la cravatta sono rigate. E tutto questo non è un caso: Gates è il classico tipo che può esagerare. È un dettaglio sottile: è come se fosse uno showman che parla al mondo della finanza”.

“L’ambientazione del set era di fondamentale importanza per creare i costumi”, aggiunge la Lyall. “Ho lavorato insieme allo scenografo Kevin Thompson e alla sua squadra mentre disegnavano gli sfondi dello studio televisivo. Il colore sul set è molto controllato e quando si osservano gli abiti di Lee, appare chiaro che i colori sono della stessa famiglia. Si mescolano bene insieme”.

In contrasto a Gates, c’era Patty Fenn, dal look assolutamente sottostimato, ma professionale. “Ho visto il personaggio di Julia Roberts, Patty Fenn, come una newyorkese che veste per se stessa”, spiega al Lyall. “Non ha bisogno di colpire nessuno. Sa chi è ed è molto amata dal suo staff, e questo è quanto dicono anche i suoi abiti. Il suo stile si può definire ‘downtown chic’, ossia *cool* ma comodo allo stesso tempo”.

## **IL CAST ARTISTICO**

**GEORGE CLOONEY** (Lee Gates / Produttore) è celebre per le sua attività umanitarie a livello mondiale, quanto per i suoi eccelsi risultati nell’industria dell’intrattenimento.

Da attore e filmmaker, ha vinto due Oscar®, quattro Golden Globe compreso il Premio Cecil B. DeMille, quattro SAG, un BAFTA, due premi della Critics’ Choice, un Emmy, e quattro National Board of Review. La sua ottava nomination agli Oscar® gli è valsa un posto speciale nel libro dei primati, essendo stato candidato in più categorie di chiunque altro nella storia degli Oscar®.

Prossimamente, con la sua società di produzione, la Smokehouse Pictures, dirigerà il noir anni 50 *Suburbicon* per la Silver Pictures. Con il suo partner alla Smokehouse, sarà produttore del copione di Joel e Ethan Cohen Grant Heslov e Joel Silver. E sempre con la sua società di produzione, dirigerà e produrrà *Hack Attack* tratto dal libro di Nick Davies, *Hack Attack: How the Truth Caught Up with Rupert Murdoch*.

In passato, con la Smokehouse Pictures, ha prodotto il film Warner Bros. *All’ultimo voto/ Our Brand Is Crisis*. È poi produttore, regista e attore di *Monuments Men* per la Sony Pictures. Protagonista del film dei Fratelli Coen *Ave, Cesare/Hail, Caesar!* per Universal Pictures e del dramma *Gravity* di Alfonso Cuarón con Sandra Bullock per Warner Bros, lo abbiamo poi visto nel film di fantascienza Disney *Il mondo di domani/Tomorrowland* e in *A Very Murray Christmas* per Netflix.

Nel 2013, la Smokehouse insieme alla società di produzione Jean Dumanian, ha prodotto un adattamento del lavoro teatrale di Tracy Lett vincitore di un Premio Pulitzer

di un Tony, *I segreti di Osage County/August: Osage County* con Meryl Streep, Ewan McGregor e Julia Roberts per la The Weinstein Company.

Altri film prodotti dalla Smokehouse: il premio Oscar® *Argo* per la Warner Bros e *Le idi di marzo/The Ides of March*. Questo film - dove Clooney è protagonista, co-sceneggiatore e regista - è stato candidato ai Golden Globe per miglior regia, migliore sceneggiatura e migliore film. Inoltre, il film è candidato Oscar® nella categoria migliore adattamento cinematografico.

Nel 2011, Clooney è protagonista del film di Alexander Payne *Paradiso amaro/The Descendants* per Fox Searchlight, e vince un Critics' Choice Award, un Golden Globe ed un National Board of Review Award come migliore attore. È inoltre candidato ai SAG e agli Oscar® come migliore attore protagonista.

Per la sua interpretazione in *Tra le nuvole/Up in the Air* del 2009, ottiene ancora candidature: agli Oscar®, ai Golden Globe, ai SAG e ai BAFTA come migliore attore protagonista. Sempre per lo stesso film, vince un National Board of Review ed un New York Film Critics' Circle.

Quando nel 2006 vince l'Oscar® come miglior attore per *Syriana*, un altro suo film, *Good Night, and Good Luck* viene contemporaneamente candidato agli Oscar® per migliore regia e migliore sceneggiatura originale. È la prima volta nella storia dell'Academy che nello stesso anno un artista riceve una nomination per la recitazione ed una per la regia in due diversi film.

Clooney ed Heslov inizialmente lavorano insieme a Section Eight, quando Clooney era in società con Steven Soderbergh. Tra i film prodotti alla Section Eight: *Ocean's 11-Fate il vostro gioco*, *Ocean's 12*, *Ocean's 13*, *Michael Clayton*, *Intrigo a Berlino/The Good German*, *Good Night, and Good Luck.*, *Syriana*, *Confessioni di una mente pericolosa/Confessions of a Dangerous Mind*, *The Jacket*, *Full Frontal* e *Welcome to Collinwood*.

Prima della carriera cinematografica, Clooney è stato protagonista di varie serie televisive, diventando celebre al pubblico televisivo per i suoi cinque anni sulla serie NBC "E.R.". Il suo ritratto del pediatra Dott. Douglas Ross gli è valso una candidatura ai Golden Globe, ai SAG, ai People's Choice e agli Emmy.

Clooney è poi stato produttore esecutivo per la sezione televisiva della Section Eight, dove ha diretto cinque episodi di un reality della HBO, "Unscripted". È poi produttore esecutivo ed operatore per un altro programma sempre per la HBO, "K Street".

Con la sua società di produzione Maysville Pictures, è produttore esecutivo e co-protagonista di "Fail-Safe" un telefilm in presa diretta, vincitore di un premio Emmy. Nel 2000, "Fail-Safe" viene candidato per un Golden Globe come migliore miniserie o film per la TV. Il film è tratto dal romanzo omonimo di inizio anni '60.

Clooney è un grande sostenitore del Primo Emendamento ed ha una profonda

dedizione alle cause umanitarie. Nel 2006, Clooney ed il padre Nick sono andati a Darfur, in Africa, colpita dall'assenza di acqua, per girare il documentario *Journey to Darfur*. Il suo lavoro per risollevare le sorti del Darfur, lo ha portato al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. È stato anche la voce narrante del documentario *Sand and Sorrow*, sempre su Darfur. Nel 2006 ha vinto l'American Cinematheque Award ed il Modern Master Award del Film Festival di Santa Barbara.

Nel 2007, George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Don Cheadle e Jerry Weintraub hanno fondato "Not On Our Watch", un'organizzazione con la missione di porre l'attenzione globale e trovare risorse per interrompere e prevenire le atrocità di massa in Darfur.

Tra i tanti riconoscimenti ricevuti per il suo lavoro umanitario in Darfur, il Premio Peace Summit nel 2007 ricevuto all'ottavo summit mondiale dei Premi Nobel per la Pace. Nel 2008, viene designato come Messaggero di Pace delle Nazioni Unite, una di otto persone scelte per parlare in nome delle Nazioni Unite e degli sforzi sostenuti per la pace.

A gennaio 2010, insieme a Joel Gallen e la Tenth Planet Productions, Clooney ha prodotto il Telethon "Hope for Haiti Now!", che ha raccolto più di 66 milioni di dollari, creando un nuovo record per le donazioni tramite Telethon.

La Academy of Television Arts and Sciences lo ha insignito del Bob Hope Humanitarian Award ai Primetime Emmy del 2010 e nello stesso anno, ha ricevuto il premio Robert F. Kennedy Ripple of Hope per la sua dedizione agli sforzi umanitari in Sudan ed Haiti.

A dicembre 2010, Clooney, insieme alle Nazioni Unite, l'Università di Harvard e Google, ha lanciato il progetto "The Satellite Sentinel", nel tentativo di monitorare la violenza e la violazione dei diritti umani tra il Sud ed il Nord del Sudan. "Not on Our Watch" sostiene invece nuove tecnologie di monitoraggio che permette a satelliti privati di fotografare minacce potenziali ai civili, trovare bombe, osservare i movimenti delle truppe e rilevare qualunque altra evidenza di possibili violenza di massa sul territorio.

A marzo 2012, Clooney è stato parte di una delegazione che ha pacificamente manifestato davanti all'Ambasciata Sudanese a Washington, D.C., richiamando l'attenzione mondiale sulla violazione dei diritti umani che venivano commessi in Sudan. La marcia ha avuto come conseguenza il suo arresto.

Ad ottobre lo stesso anno partecipa come ospite d'onore al Carousel of Hope Ball, un evento a beneficenza del Children's Diabetes Foundation e del Barbara Davis Center for Childhood Diabetes (BDC).

La vincitrice Oscar® per *Erin Brockovich - Forte come la verità*, **JULIA ROBERTS** (Patty Fenn) è stata protagonista di molti film di gran successo hollywoodiani ed ha lavorato con i registi più stimati dell'industria. A livello internazionale, i suoi film hanno incassato

più di 2,5 bilioni di dollari. Il primo successo arriva con *Mystic Pizza* che le vale le lodi della critica, seguito poi da *Fiori d'acciaio/Steel Magnolias*, la sua prima candidatura Oscar®. Il film successivo, *Pretty Woman*, è il film di maggiore incasso del 1990 e vale alla Roberts una sua seconda candidatura agli Oscar®. La sua performance memorabile è seguita poi da diversi film di rilievo, quali *Linea mortale/Flatliners*, *A letto con il nemico/Sleeping with the Enemy*, *Scelta d'amore/Dying Young*, *Il rapporto Pelican/The Pelican Brief* e *Qualcosa di cui parlare/Something to Talk About*.

La Roberts è poi co-protagonista con Liam Neeson del film diretto da Neil Jordan, *Michael Collins*, e della commedia musicale romantica di Woody Allen *Tutti dicono I Love You/Everyone Says I Love You*. Nel 1997, è protagonista del campione di incassi *Il matrimonio del mio migliore amico/My Best Friend's Wedding*, diretto da P.J. Hogan e del thriller di Richard Donner *Ipotesi di complotto/Conspiracy Theory* con Mel Gibson. La vediamo poi accanto a Susan Sarandon ed Ed Harris nel film di Chris Columbus *Nemiche amiche/Stepmom*. Nel 1999, è protagonista di due campioni di incasso: *Notting Hill* con Hugh Grant per la regia di Roger Michell; e *Se scappi ti sposo/Runaway Bride*, dove torna a lavorare con Richard Gere ed il regista Garry Marshall.

Dopo il film del 2000, *Erin Brockovich*, la vediamo in *Mona Lisa Smile* e *I perfetti innamorati/America's Sweethearts*, entrambi per Revolution Studios. Lavora poi con il regista Stephen Soderbergh in ben tre film: *Ocean's 11-Fate il vostro gioco*, *Ocean's Twelve* e *Full Frontal*. Con il collega del cast di *Ocean* Brad Pitt, è protagonista del film *The Mexican – Amore senza la sicura* diretta da Gore Verbinski, ed è poi diretta dal collega del cast di *Ocean* George Clooney, al suo debutto registico, in *Confessioni di una mente pericolosa/Confessions of a Dangerous Mind*. Lavora poi con il regista Mike Nichols in *Closer* e *La guerra di Charlie Wilson/ Charlie Wilson's War*.

È la voce di Charlotte nel film d'animazione *La tela di Charlotte* e debutta a Broadway in "Three Days of Rain", un'opera teatrale di Richard Greenberg

A marzo 2009, è accanto a Clive Owen in *Duplicity*, per la regia di Tony Gilroy ed il 12 febbraio 2010 è di nuovo nelle sale cinematografiche con *Appuntamento con l'amore/ Valentine's Day* di Garry Marshall.

È la protagonista di *Mangia, prega, ama/Eat, Pray, Love* diretta da Ryan Murphy, un film tratto dal best-seller omonimo di Elizabeth Gilbert e basato sulle sue memorie. Il film esce nelle sale nell'estate del 2010.

A marzo 2012, la Roberts indossa i panni della regina cattiva in *Biancaneve/Mirror Mirror*.

Ottiene un'altra candidatura agli Oscar® – come pure candidature ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild e ai Critics' Choice Award – per il suo ruolo nel film *I segreti di Osage County/August: Osage County*, dicembre 2013.

Piovono nuove candidature – agli Emmy e agli Screen Actors Guild – per il suo ruolo in *The Normal Heart*, mandato in onda sulla HBO a maggio 2014.

A novembre 2015 è accanto a Nicole Kidman e Chiwetel Ejiofor in *Il segreto dei suoi occhi/The Secret In Their Eyes* per la regia di Billy Ray.

La Roberts è di nuovo sul grande schermo con il film *Mother's Day* per la regia di Garry Marshall, uscito nelle sale il 29 aprile, 2016.

La carriera di **JACK O'CONNELL** (Kyle Budwell) è in continua crescita. Nel 2015 vince il prestigioso premio per attori nascente, EE Rising Star Award ai BAFTA, il premio New Hollywood agli Hollywood Film Awards, confermandosi uno dei più versatili ed emozionanti attori del Regno Unito.

Di recente termine le riprese di *HHhH* dove veste i panni di un militare ceco accanto a Jack Reynor, Mia Wasikowska, Rosamund Pike e Jason Clarke. Tratto dal romanzo debutto dell'autore francese Laurent Binet, il film è diretto da Cedric Jimenez e racconta dell'“Operazione Anthropoid”, ossia il resoconto dell'assassinio del leader nazista Reinhard Heydrich a Praga durante la Seconda Guerra Mondiale. Lo vedremo presto nel film dei fratelli Weinstein *Tulip Fever*, un dramma romantico ambientato nel 17° secolo con Dane DeHaan, Alicia Vikander e Holliday Grainger, in uscita questa primavera.

O'Connell riceve plausi e lodi della critica quando torna a teatro da protagonista con “The Nap” di Richard Bean al teatro The Crucible di Sheffield. Diretto da Richard Wilson, Jack veste i panni del protagonista, Dylan.

Nel 2014, O'Connell è protagonista del film di Angelina Jolie *Unbroken*, che racconta dell'olimpionico americano, nonché prigioniero sopravvissuto della seconda guerra mondiale, Louis Zamperini. Tratto dal romanzo, *Unbroken: A World War II Story of Survival, Resilience and Redemption* di Laura Hillenbrand, il film descrive la vita di un atleta che sopravvive 47 giorni in un canotto dopo che il suo caccia viene abbattuto, prima di essere portato ad una serie di campi di detenzione giapponesi.

Nello stesso anno è protagonista di *'71* che gli vale una candidatura ai British Independent Film Awards. Ambientato nella difficile Belfast, il thriller viene presentato ai festival di Toronto, Tribeca e New York Film Festival, ed è selezionato in concorso al Berliner. È poi interprete del film di David Mackenzie per la Film 4, *Il ribelle - Starred Up*, ricevendo una candidatura come miglior attore ai Premi BAFTA Scozia, dove *Starred Up* vince nella categoria miglior film. Il film, che vede O'Connell lavorare accanto a Rupert Friend nel ruolo del figlio Eric, è ambientato in una prigione. Presentato con gran successo al Film Festival di Toronto, è poi invitato ai festival di Londra, Tribeca e Los Angeles. Il ruolo ha dato ad O'Connell un'ulteriore candidatura ai British Independent Film Award nel 2013 come migliore attore, contribuendo alla sua candidatura ai South Bank Sky Arts Times Breakthrough Awards.

Sempre il 2014 lo vede nel ruolo di Calisto nel film *300: L'alba di un impero/300: Rise of an Empire*, il prequel dell'epico *300* siglato Warner Bros. Nel 2012, era stato protagonista di *Private Peaceful* di Pat O'Connor, vestendo i panni di Charlie Peaceful. Questo adattamento del romanzo di Michael Morpurgo segue i riti di passaggio di due fratelli all'inizio del 1900. In seguito veste i panni di Kurtis nel thriller *Tower Block*, accanto ad altri attori di talento, quali Sheridan Smith e Russell Tovey, e successivamente è Adam nel thriller *The Liability*. L'anno successivo, riprende il ruolo che aveva interpretato in *Skins* nel seguito *Skins Rise*, che descrive l'evoluzione del suo personaggio.

Nel 2011 lo vediamo sul piccolo e grande schermo: è Eamonn in "The Runaway" nel dramma Sky di grande successo accanto a Keith Allen e Alan Cumming; e interpreta Bobby Charlton in "United", una drammatizzazione BBC Two dell'incidente aereo di Monaco del 1958. Per il cinema, è Dylan nel film di Karl Golden *Weekender*, un film che segue le folli avventure di due amici che passano dai rave di Manchester ai locali di Ibiza per poi trovarsi invischiati in qualcosa di sinistro.

Nel 2006, debutta nel ruolo di Pukey nel controverso ed acclamato film britannico *This is England*, seguito da quello del villano Brett nel film horror di James Watkins *Eden Lake*, dove lavora con Michael Fassbender e Kelly Reilly. Nel 2009, è Marky nel thriller criminale di Daniel Barber *Harry Brown*. Lo vediamo poi nei TV movie diretti da Dominic Savage, "Wuthering Heights" e "Dive".

I suoi crediti teatrali comprendono "Scarborough" al Royal Court, "The Spidermen", "The Musicians" e "Just".

**DOMINIC WEST** (Walt Camby) vanta una carriera di successo nel Regno Unito e negli Stati Uniti con ruoli da protagonista in film internazionali, Film-TV negli USA e lavori teatrali a Londra. Dopo la laurea al Trinity College Dublin e poi al Guildhall School of Music and Drama di London, West vince il premio Ian Charleson come migliore attore esordiente per la sua interpretazione nella produzione di Peter Hall de "Il gabbiano".

Segue una carriera di successo con film da protagonista nelle major hollywoodiane, come *28 giorni/28 Days* con Sandra Bullock; *Mona Lisa Smile* con Julia Roberts e *The Forgotten* con Julianne Moore. Veste i panni di Theron nel film Warner Bros., *300*. Ulteriori crediti comprendono *Chicago*, *Sogno di una notte di mezza estate/A Midsummer Night's Dream*, *True Blue – Sfida sul Tamigi*, *Hannibal Hector – Le origini del male/Hannibal Rising*, *Rock Star*, *Star Wars, Ep. 1 – La minaccia fantasta/The Phantom Menace*, *Surviving Picasso* e *Riccardo III/Richard III*.

Nel 2000 è McNulty in "The Wire" per la HBO, una delle serie TV più acclamate degli USA. La serie dura ben 5 stagioni, e nell'ultima stagione West dirige un episodio.

Tra i suoi crediti teatrali, la produzione di Peter Gill di “The Voyage Inheritance” del drammaturgo Harley Granville Barker al Royal National Theatre; “As You Like It” di David Lan prodotto dal West End dove lavora accanto a Helen McCrory; e la produzione di Trevor Nunn al West End di “Rock N’ Roll” di Tom Stoppard che ha debuttato con grande successo di critica e pubblico al Royal Court Theatre nell’estate del 2006.

Nel 2008, è Oliver Cromwell nella serie tv per Channel 4 candidato ai BAFTA, “The Devil’s Whore”, per poi lavorare ne “Life Is a Dream” di Pedro Calderon de la Barca al Donmar Warehouse di Londra, seguito da “Centurion” diretto da Neil Marshall accanto a Michael Fassbender.

Nel 2011 è protagonista di *1921 – Il mistero di Rookford/The Awakening*; del film campione di incassi *Johnny English – La rinascita*; della miniserie ITV acclamato dai critici “Appropriate Adult” che gli vale un TV BAFTA; come pure del film “The Hour” di Abi Morgan, che gli vale una candidatura ai un Golden Globe. Al Duchess Theatre, sempre nel 2011, magnetizza il pubblico con il suo ruolo da protagonista in “Butley” oltre a condividere il palco con Clarke Peters, suo co-protagonista in “Wire”, in una produzione dell’“Othello” al Crucible Theatre di Sheffield.

Nel 2012, indossa nuovamente i panni di Hector Madden per la seconda stagione de “The Hour” ed è protagonista della nuova opera teatrale di Jez Butterworth al The Royal Court, “The River”.

Nel 2013, ritorna a Sheffield per una nuova produzione de “My Fair Lady” al The Crucible. L’anno successivo è Richard Burton in un dramma per la BBC4 accanto ad Helena Bonham Carter nei panni di Elizabeth Taylor. Nello stesso anno esce il film di Matthew Warchus *Pride*, presentato in anteprima al Film Festival di Cannes con grande successo di critica e di pubblico, seguito da *Generazione perduta/Testament of Youth* dove lavora accanto a Alicia Vikander. Lo vediamo poi nella serie vincitrice di Golden Globe “The Affair” con Ruth Wilson, Maura Tierney e Joshua Jackson, ripreso poi nell’estate 2016. All’inizio del 2016 è accanto a Janet McTeer al Donmar Warehouse ne “Le relazioni pericolose” del drammaturgo Christopher Hampton diretto da Josie Rourke.

L’attrice irlandese **CAITRIONA BALFE** (Diane Lester) ha avuto gran successo di critica come protagonista della serie drammatica per la Starz/Sony “Outlander”, ideato da Ron Moore e basato sui best-seller omonimi di Diana Gabaldon. È stata candidata ai Golden Globe 2016 come migliore attrice per una serie televisiva, sezione Drama e sempre nella stessa sezione, il programma è stato candidato come migliore serie televisiva. La Balfe è protagonista della serie accanto a Sam Heughan. “Outlander” si è rivelata una serie che ha cambiato i giochi narrativi della rete, introducendo la Balfe come una forte eroina in un genere comunemente dominato da anteroi maschili. La seconda stagione è cominciata il 9 aprile, 2016 negli USA e vanta il più alto share nella storia del canale.

Al cinema, l'abbiamo vista di recente in *Escape Plan – Fuga dall'inferno* per la Summit/Lionsgate, con Arnold Schwarzenegger e Sylvester Stallone. Crediti precedenti comprendono il film Warner Bros. *Now You See Me – I maghi del crimine* per la regia di Louis Leterrier, il film di J.J. Abrams' per la Paramount *Super 8*, e la serie digitale limitata di Bryan Singer e Jason Taylor "H+".

Attualmente, la Balfe risiede tra Londra e Los Angeles.

**GIANCARLO ESPOSITO** (Capitano Powell) è attore, regista e produttore di grande successo per il cinema, la tv ed il teatro, la cui carriera attraversa un arco di circa cinque decenni. Nel 2014 è stato celebrato con una Stella sulla prestigiosa Hollywood Walk of Fame.

Nel 2015, è protagonista del grande successo internazionale *Maze runner - La fuga/The Scorch Trials*, il sequel del franchise blockbuster d'azione della 20<sup>th</sup> Century Fox *Maze runner – Il labirinto*, dove interpreta Jorge, capo di un gruppo di sopravvissuti conosciuti come i Crank. Il suo personaggio appare nel terzo libro della trilogia *Maze Runner - The Death Cure*, attualmente in produzione.

L'attore è volto noto per il pubblico televisivo per il suo ritratto iconico del boss della droga Gustavo "Gus" Fring nella serie AMC pluripremiata e acclamata dalla critica, "Breaking Bad" che gli è valso il premio Critics Choice 2012 ed una candidatura Emmy nello stesso anno.

Di recente, ha lavorato nuovamente con il regista visionario Jon Favreau per il remake Disney campione d'incassi *Il libro della giungla/The Jungle Book*, dove è la voce di Akela, capo del branco di lupi. Nel film, è co-protagonista con Bill Murray, Lupita Nyong'o, Christopher Walken, Ben Kingsley, Scarlett Johansson e Idris Elba.

Il prossimo anno ritorna alla televisione con un ruolo ricorrente nell'attesissima serie Netflix di Baz Luhrmann "The Get Down", uno sguardo sulla nascita dell'hip hop a New York negli anni 70. Altri crediti televisivi comprendono "Revolution", "Community", "Once Upon a Time", "Homicide: Life on The Streets", "Law and Order", "Bakersfield PD", "Touched by an Angel" e "Kidnapped".

Tra i suoi tanti film di prossima uscita, il suo secondo debutto alla regia, *This Is Your Death*. Ha di recente finito di lavorare al film di James Franco *The Long Home*, tratto dal romanzo omonimo di William Gay. Il film uscirà nelle sale cinematografiche nel 2017.

Tra le sue interpretazioni più memorabili, *Rabbit Hole*, *I soliti sospetti/The Usual Suspects*, *Smoke* e *The Last Holiday*. Lo abbiamo visto nei film di Spike Lee *Fa' la cosa giusta/Do the Right Thing*, *Mo' Better Blues*, *Le aule turbolenti/School Daze* e *Malcolm X*. Altri suoi crediti cinematografici comprendono *Poker Night*, *Alex Cross – La memoria del killer*, *SherryBaby*, *Ali*, *Niente da perdere/Nothing to Lose*, *Donne/Waiting to Exhale*,

*Bob Roberts, King of New York e Cotton Club*. Nel 1995, viene nominato per un Independent Spirit Award per la sua interpretazione in *Fresh*.

Con la sua società di produzione, la Quiet Hand Productions, debutta alla regia con il film *Gospel Hill*, vincitore di più di nove premi a vari festival cinematografici di prestigio. Nel film è protagonista con Danny Glover, Angela Bassett, Julia Stiles, Taylor Kitsch e Samuel L. Jackson. La mission della Quiet Hand Productions è produrre film dal contenuto coscienzioso e motivazionale. Tra i futuri progetti di Esposito, la regia, produzione e partecipazione al dramma storico indipendente *Political Treason*, storia dell'abolizionista John Brown, dove coprirà il ruolo di Fredrick Douglass accanto a Ed Harris, attore già candidato a quattro premi Oscar®.

La sua esperienza si estende fino ai palchi di Broadway. Nel 2012 è protagonista del debutto mondiale della Atlantic Theatre Company, "Storefront Church", episodio finale della trilogia "Church & State". Vince due Premi Obie: per "Zooman and The Sign" al Negro Ensemble Company e "Distant Fires" all'Atlantic Theatre Company, dove continua a lavorare ed insegnare come attore membro della compagnia teatrale. La sua lista di crediti a Broadway comprende anche produzioni di "Sacrilege", "Seesaw", "Merrily We Roll Along" e "Lost in the Stars", per nominarne alcuni. A Broadway lavora anche con James Earl Jones, Terrence Howard e Phylicia Rashad nella produzione di Debbie Allen del grande classico teatrale di Tennessee Williams "Il gatto sul tetto che scotta".

Esposito è un avido ed entusiasta praticante di yoga e trascorre il proprio tempo libero in motocicletta e suonando il sassofono. Offre il proprio sostegno a varie organizzazioni di beneficenza che sostengono le arti e l'educazione, tra cui la Waterkeeper Alliance, Kids for Peace & World Merit USA.

## **I FILMMAKER**

Le interpretazioni di **JODIE FOSTER** (Regista) da sopravvissuta di una violenza carnale in *Sotto accusa/The Accused* e da Agente Speciale Clarice Starling nel thriller di grande successo *Il silenzio degli innocenti/Silence of the Lambs* le sono valsi due premi Oscar® come migliore attrice ed una reputazione come una delle più acclamate attrici della sua generazione.

La sua carriera inizia a tre anni, aparendo come la Bambina Coppertone in una pubblicità televisiva. Entra poi nel cast di diverse serie tv, quali "Mayberry RFD", "The Courtship of Eddie's Father", "My Three Sons" e "Paper Moon". Ad otto anni, debutta al cinema con *Due ragazzi e... un leone/Napoleon and Samantha*.

Il film che la porta all'attenzione del pubblico è *Alice non abita più qui/Alice Doesn't Live Here Anymore* (1975), mentre il suo intenso ritratto della scaltra teenager in *Taxi Driver* (1976) di Martin Scorsese le vale il riconoscimento domestico e internazionale della critica. Nel 1976 la vediamo in quattro film: *Piccoli gangsters/Bugsy Malone, Echi di una*

*breve estate/Echoes of Summer, Quella strana ragazza che abita in fondo al viale/Little Girl Who Lives Down the Lane e Taxi Driver* – tutti presentati al Film Festival di Cannes. Il film di Alan Parker *Piccoli gangsters* le vale un premio Italian Comedy Award.

Nell'arco della sua carriera, la Foster è apparsa in più di 40 film, compresi il più recente *Elysium* con Matt Damon per la regia di Neil Blomkamp; *Carnage*, che le è valso una candidatura ai Golden Globe; *Alla ricerca dell'isola di Nim/Nim's Island* con Gerard Butler; *Il buio nell'anima/The Brave One* per la regia di Neil Jordan, che le è valso un'altra candidatura ai Golden Globe; *Inside Man* con Denzel Washington e Clive Owen; *Flightplan - Mistero in volo/Flightplan* dal grande successo al boxoffice; il film in francese di Jean Pierre Jeunet, *Una lunga domenica di passioni/A Very Long Engagement*; il film di David Fincher, anch'esso di grande successo al botteghino, *Panic Room*; *Anna ed il re/Anna and the King* diretto da Andy Tennant, *Contact* di Robert Zemeckis; *Nell* accanto a Liam Neeson; la commedia *Maverick* con Mel Gibson e James Garner; ed il dramma romantico *Sommersby* con Richard Gere.

Un'altra selezione di crediti comprende la commedia minimalista in bianco e nero di Woody Allen, *Shadows and Fog/Ombre e nebbia, Siesta, Il sentiero dei ricordi/Stealing Home*, e *Dentro la grande mela/Five Corners*; come pure *Tom Sawyer, Tutto accadde un venerdì/Freaky Friday, A donne con gli amici/Foxes* di Adrian Lyne, *Hotel New Hampshire* di Tony Richardson, ed il film di Claude Chabrol, *Il sangue degli altri/The Blood of Others*, per il quale la poliglotta Foster ha doppiato il proprio dialogo in francese.

Per il suo ruolo ne *Il silenzio degli innocenti*, la Foster ha vinto un Golden Globe, un premio della British Academy, un premio della New York Film Critics e della Chicago Film Critics. Ha ricevuto la sua prima candidature agli Oscar® e premi della National Society of Film Critics e del Los Angeles Film Critics per la sua interpretazione in *Taxi Driver*. È l'unica attrice Americana ad aver vinto due premi distinti della British Academy of Film and Television Arts – migliore attrice non protagonista e migliore attrice al debutto – a confermare le sue performance in *Taxi Driver* e *Piccoli gangsters*.

Nel 2013, ha vinto il Premio alla Carriera Cecil B. DeMille della Hollywood Foreign Press Association.

Oltre alla recitazione, la Foster ha sempre mostrato un grande interesse per l'arte della regia.

Ha debuttato dietro la macchina da presa nel 1991 con il film di successo *Il mio piccolo genio/Little Man Tate*, di cui è anche protagonista. Nel 1995, dirige il suo secondo film, *A casa per le vacanze/Home for the Holidays*, da lei anche prodotto, protagonisti Holly Hunter, Anne Bancroft e Robert Downey Jr. Nel 2011 dirige *Mr. Beaver*, con Mel Gibson, Jennifer Lawrence, Anton Yelchin e se stessa.

Di recente, debutta alla regia televisiva, con due episodi delle acclamate serie Netflix "Orange Is the New Black" e "House of Cards". Le regie le valgono una candidatura agli Emmy ed una ai Director's Guild come migliore regia in una serie da commedia per

“Orange Is the New Black” ed una candidatura ai Director’s Guild Award Nomination come migliore regia in una serie drammatica per *House of Cards*.

Nel 1992 fonda la Egg Pictures, producendo *Nell* (1994), che le vale una candidatura agli Oscar® come migliore attrice; *Home for the Holidays* (1995); il telefilm per la rete Showtime *Una decisione sofferta/The Baby Dance* (1998), vincitore di un premio Peabody, di quattro candidature agli Emmy e di tre Golden Globe®; come pure un film per la USA, *Waking the Dead*, diretto da Keith Gordon con Billy Crudup e Jennifer Connelly. Nel 1996, la Egg porta il pluripremiato film francese *Hate (L’Haine/L’odio)* negli USA. Sempre con la Egg Pictures, produce *The Dangerous Lives of Altar Boys* (2001).

La Foster si è laureata *cum laude* alla Yale University nel 1985, con una laurea breve in Letteratura.

**DANIEL DUBIECKI** (Produttore) è fondatore e socio, insieme a Lara Alameddine, della Allegiance Theater. È stato candidato agli Oscar® come miglior film per il film Paramount *Tra le nuvole/Up in the Air* (2010), protagonista George Clooney. Oltre ad aver vinto lo stesso premio della National Board of Review, *Tra le nuvole* ha ottenuto un totale di sei candidature ai Golden Globe®, cinque ai BAFTA e sei agli Oscar®.

Dubiecki ha iniziato a lavorare a 18 anni, producendo oltre 20 cortometraggi pluripremiati, prima di debuttare nell’industria cinematografica con *Thank You for Smoking* (2006) diretto da Jason Reitman. È produttore esecutivo per la Fox Searchlight del film *Juno* (2007) che ha incassato oltre \$230 milioni a livello mondiale, vincendo decine di premi, compreso un Oscar® per la migliore sceneggiatura originale a Diablo Cody. Dubiecki ha poi prodotto un’altra sceneggiatura della Cody per la 20th Century Fox, *Jennifer’s Body* (2009), per la regia di Karyn Kusama, con Megan Fox ed Amanda Seyfried. È poi stato produttore esecutivo del film di Atom Egoyan, *Chloe – Tra seduzione ed inganno* (2010) per la Sony Pictures Classics con protagonisti Amanda Seyfried, Julianne e Liam Neeson; ed del primo lungometraggio di Max Winkler, *Ceremony* (2011) con Uma Thurman, distribuito dalla Magnolia Pictures. Ad oggi, i lungometraggi di Dubiecki hanno incassato un totale di \$500 milioni al boxoffice internazionale.

L’Allegiance Theater è una società di produzione cinematografica e televisiva costruita con la missione di dare fiducia e protezione ad artisti e pubblico perché si possa costruire personaggi e storie di qualità attraverso tutti i canali di comunicazione. Tra i suoi futuri progetti con la società, *Please Stand By* con Dakota Fanning e Toni Collette, attualmente in fase di post-produzione; *Veronica’s Room*, sceneggiato da Mark Bombback e tratto da un’opera teatrale di Ira Levin (“Rosemary’s Baby”) insieme alla TWC/Dimension; *A Head Full of Ghosts*, prodotto con Susan e Robert Downey Jr. per la Focus Features; e *Gizelle’s Bucket List*, finanziato dalla Oddlot. L’Allegiance Theater di recente ha acquistato i diritti dell’ultimo romanzo di Gary Younge, *Another Day in the Death of America*, che sarà co-prodotto con la Double E e la Yoruba Saxon Productions di David Oyelowo. Quest’ultimo sarà anche il protagonista del film.

**LARA ALAMEDDINE** (Produttore) è fondatrice e socia, insieme a Daniel Dubiecki, della Allegiance Theater, una società di produzione cinematografica e televisiva costruita con la missione di dare fiducia e protezione ad artisti e pubblico perché si possa costruire personaggi e storie di qualità attraverso tutti i canali di comunicazione.

La Alameddine ha iniziato la sua carriera cinematografica con il Programma Cinema della University of British Columbia. Ha iniziato producendo cortometraggi promozionali per brand e società quali la Honda ed Atom Films. Negli ultimi dieci anni ha sviluppato una serie di lungometraggi e serie televisive da produttrice indipendente tratte da idee originali, libri, articoli e sceneggiature.

Tra i suoi futuri progetti con la società, *Please Stand By* con Dakota Fanning e Toni Collette, attualmente in fase di post-produzione; *Veronica's Room*, sceneggiato da Mark Bomback e tratto da un'opera teatrale di Ira Levin ("Rosemary's Baby") insieme alla TWC/Dimension; *A Head Full of Ghosts*, prodotto con Susan e Robert Downey Jr. per la Focus Features; e *Gizelle's Bucket List*, finanziato dalla Oddlot. L'Allegiance Theater di recente ha acquistato i diritti dell'ultimo romanzo di Gary Younge, *Another Day in the Death of America*, che sarà co-prodotto con la Double E e la Yoruba Saxon Productions di David Oyelowo. Quest'ultimo sarà anche il protagonista del film.

**GRANT HESLOV** (Produttore) è un apprezzato produttore, sceneggiatore, regista ed attore.

Insieme a George Clooney è socio della Smokehouse Pictures.

Candidato a ben quattro premi Oscar®, ha ottenuto la sua ultima candidatura ed un premio Oscar come miglior film per il thriller storico *Argo*. Tra gli altri, ha vinto anche un Golden Globe, un BAFTA ed il premio dei Producers Guild of America (PGA).

È stato candidato Oscar® come migliore sceneggiatura non originale nel 2011 per il dramma politico *Le idi di marzo/The Ides of March*, co-sceneggiato con Clooney. Per questa sceneggiatura, Heslov ha inoltre ottenuto una candidatura ai Golden Globe, una ai BAFTA, come pure ai PGA Producers Guild Association come produttore del film.

Per il film *Good Night, and Good Luck* co-sceneggiato con Clooney Heslov è stato candidato a due Oscar®, nelle categorie miglior film e migliore sceneggiatura originale, vincendo il Premio Paul Selvin della Writers Guild of America ed il premio Stanley Kramer dei PGA. Tra i molti riconoscimenti del film, due candidature ai BAFTA Award - miglior film e migliore sceneggiatura originale; una candidatura ai Golden Globe per miglior sceneggiatura; una agli Independent Spirit per miglior film; ed un'altra agli Screen Actors Guild come membro del miglior cast.

Nel 2009, debutta alla regia con *L'uomo che fissa le capre/The Men Who Stare at Goats* con protagonista Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges e Kevin Spacey.

In seguito co-sceneggia e produce *Monuments Men*. Altri crediti nell'ambito della produzione comprendono il film diretto da Clooney *In amore niente regole/Leatherheads* ed il thriller di Anton Corbijn *The American*.

È co-ideatore e produttore esecutivo della serie HBO "Unscripted", di cui ha anche diretto la metà degli episodi e co-produttore esecutivo di "K Street", sempre per la HBO. Heslov è anche uno stimato attore televisivo e cinematografico.

**JAMIE LINDEN** (Sceneggiatura) ha scritto e co-prodotto il film del 2006 *We Are Marshall* con Matthew McConaughey, come pure il film del 2010 *Dear John* con Channing Tatum ed Amanda Seyfried.

Nel 2012, scrive e dirige il film *10 Years* con Channing Tatum, Oscar Isaac, e Chris Pratt. Attualmente sta adattando il thriller *Carter Beats the Devil* per la Warner Bros., per la regia di Phil Lord & Christopher Miller, e sta sceneggiando l'adattamento del romanzo *Noggin* per la LionsGate Films, di cui sarà anche regista.

Nato ad Orlando in Florida, Linden si è laureato alla Florida State University, e attualmente vive a Los Angeles.

**ALAN DIFIORE** (Sceneggiatura/Storia) è nato ad Akron, in Ohio, ed è cresciuto sperando di diventare uno scrittore. Mentre frequentava la Akron University, ha capito che per poter scrivere bisogna raccontare quello che si conosce, e così è partito. Ha lavorato in comunità, organizzando i lavoratori messicani-americani, come pure in un'azienda di mangimi per cani e in un allevamento di pesce, svolgendo ovunque diversi lavori, fino a quando un giorno è stato colpito da un cavo su una barca per legname, rischiando la vita, ed ha capito che nell'attesa di diventare scrittori si può anche morire. E quindi, perché non cercare di usare semplicemente la propria immaginazione? E così ha fatto.

Ha iniziato a scrivere per la televisione, vincendo numerosi premi per le sue sceneggiature negli ultimi 25 anni sia negli USA che in Canada, dove ha vinto cinque premi Gemini (gli Emmy canadesi), tre premi LEO e cinque Writers Guild Award. Tra i suoi maggiori crediti in Canada, sette stagioni come capo sceneggiatore sulla serie "DaVinci's Inquest", ed i film "DaVinci's City Hall" per la SBS e "The Life" e "Milgaard" per la CTV, vincitori del premio "miglior film della settimana". Quest'ultimo è inoltre stato vincitore di otto Gemini tra cui miglior dramma. È anche ideatore e produttore esecutivo della serie drammatica firmata CTV "The Bridge".

Tra i suoi crediti negli USA, per la CBS ha sceneggiato "Ghost Whisperer" e "The Handler", e per gli ultimi quattro anni, è stato co-produttore esecutivo della serie NBC "Grimm", che gli è valso una candidatura agli Hugo Award. Altri crediti televisivi comprendono la miniserie "Vendetta", vincitore di un premio Donatello.

Attualmente, DiFiore sta lavorando ad una serie drammatica limitata per Phoenix Pictures e National Geographic tratto dal libro *The Long Road Home* di Martha Raddatz.

Tra i suoi crediti cinematografici, *A Fork in the Road*, co-sceneggiato con Jim Kouf.

Attualmente vive a Los Angeles.

**JIM KOUF** (Sceneggiatura/Storia) è produttore esecutivo e sceneggiatore della serie drammatica per la NBC, "Grimm".

I suoi primi lungometraggi, co-sceneggiati con David Greenwalt, sono *Class*, *American Dreamer* e *L'ammiratore segreto/Secret Admirer*. Ha anche sceneggiato *L'alieno/The Hidden* sotto lo pseudonimo Bob Hunt. Nel 1984, ha debuttato alla regia con *Miracles*, con Tom Conti, Teri Garr e Christopher Lloyd.

Nel 1985, inizia a collaborare con la Disney, dove fonda una società di produzione con Lynn Bigelow, la Kouf/Bigelow Productions. Nello stesso periodo, sceneggia e produce *Sorveglianza speciale/Stakeout* e *Occhio al testimone/Another Stakeout*, oltre a scrivere e dirigere *Crimine disorganizzato/Disorganized Crime* e co-sceneggiare *Quando gli elefanti volavano/Operation Dumbo Drop*.

Per la Kouf/Bigelow Productions, è produttore esecutivo di *Kalifornia* per Propaganda, con Brad Pitt e Juliette Lewis; *Rosso d'autunno/Silent Fall* per Morgan Creek/Warner Bros., con Richard Dreyfuss e Liv Tyler, diretto da Bruce Beresford; e *Con Air* per la Touchstone, con Nicolas Cage.

Sceneggia e dirige *Istinti criminali/Gang Related* con Jim Belushi, Tupac Shakur, Dennis Quaid, Lela Rochon e James Earl Jones per la Orion Pictures e la MGM, distribuito nel 1997.

È co-sceneggiatore di *Rush Hour – Due mine vaganti*, con Jackie Chan e Chris Tucker per la New Line del 1998; *Snow Dogs – 8 cani sotto zero* con Cuba Gooding e James Coburn del 2002; e *Taxi* con Queen Latifah e Jimmy Fallon nel 2004.

Lavora inoltre per la televisione, producendo e scrivendo le sceneggiature di "Angel" e "The Handler".

La sua ultima collaborazione con la Disney è del 2004 con *Il mistero dei templari/National Treasure*, protagonista Nicolas Cage per la regia di Jon Turteltaub, prodotto da Jerry Bruckheimer. *Il mistero delle pagine perdute/National Treasure 2*, basato sui suoi personaggi, esce nel 2007.

Nello stesso anno, co-sceneggia e dirige il film indipendente *A Fork in the Road*, con Jamie King, Silas Weir Mitchell e Josh Cooke, co-prodotto con Lynn Kouf, Alan DiFiore, Paul Bernard e James Scura.

Kouf è anche produttore esecutivo e sceneggiatore delle prime due stagioni della serie "Ghost Whisperer" con Jennifer Love Hewitt.

Nel 2011, scrive la puntata pilota di "Buck" per Fox Cable.

**KERRY ORENT** (Produttore esecutivo) ha prodotto il film candidato Oscar® *Michael Clayton* con George Clooney per la regia di Tony Gilroy. Il film è stato candidato a miglior lungometraggio dell'anno (un candidatura condivisa con Sydney Pollack e

Jennifer Fox), e Tilda Swinton ha vinto un Oscar® come migliore attrice non protagonista. Tra le altre candidature del film: migliore regia (Tony Gilroy), migliore sceneggiatura originale (Tony Gilroy), migliore attore protagonista (George Clooney), migliore attore non protagonista (Tom Wilkinson) e migliore colonna sonora (James Newton Howard). Ha poi prodotto il film di Gilroy, *Duplicity* con Julia Roberts e Clive Owen.

Tra l'altro, è produttore esecutivo di *La preda perfetta/A Walk Among the Tombstones* di Scott Frank, con Liam Neeson; *1981 Indagine a New York/A Most Violent Year* di J.C. Chandor con Jessica Chastain ed Oscar Issac; *Legami di sangue/Blood Ties* di Guillaume Canet con Mila Kunis, Zoe Saldana, Marion Cotillard, Clive Owen e Billy Crudup; e *Not Fade Away* di David Chase, con John Magaro e James Gandolfini. Altri crediti da produttore esecutivo comprendono *Certamente, forse/Definitely, Maybe*, con Ryan Reynolds, Rachel Weisz, Abigail Breslin e Kevin Kline; *Kate & Leopold* con Meg Ryan e Hugh Jackman, per la regia di James Mangold; *Il giocatore/Rounders* con Matt Damon ed Edward Norton; *Birth – Io sono Sean* di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman; ed il film diretto da Fred Schepisi *Vizio di famiglia/It Runs in the Family* con Michael Douglas e Kirk Douglas. È stato poi produttore del thriller di James Gray *The Yards* con Mark Wahlberg, Joaquin Phoenix e Charlize Theron.

Ha co-prodotto il film diretto da James Mangold *Cop Land* con Sylvester Stallone, Robert De Niro, Harvey Keitel e Ray Liotta; la divertente commedia di David O. Russell *Amori e disastri/Flirting With Disaster* con Ben Stiller, Patricia Arquette, Alan Alda e Lily Tomlin; il debutto alla regia di James Gray, *Little Odessa* con Tim Roth ed Edward Furlong; *Il viaggio di August/The Journey of August King* di John Duigan; e *The Music of Chance* di Philip Haas.

Da 2004 al 2011, è produttore esecutivo sulla serie FX sui vigili del fuoco, “Rescue Me” con Denis Leary. Nel 2005, la serie vince un Visionary Award della Producers Guild of America che premia i produttori il cui lavoro si dimostra di qualità eccellente o di spicco. Produce poi la prima stagione di “The Affair” per la Showtime, vincitore di un Golden Globe.

Tra i suoi crediti televisivi, “Royal Pains” e la serie 2001-2002 per la ABC “The Job” con Denis Leary. All'inizio della sua carriera, è stato supervisore alla postproduzione in film quali *Il rapporto Pelican/The Pelican Brief*, *Il mistero von Bulow/Reversal of Fortune*, *Peggy Sue si è sposata/Peggy Sue Got Married* e *The Cotton Club*.

**BEN WAISBREN** (produttore esecutivo) è Presidente e Membro del Consiglio di Amministrazione della LSC Film Corporation, che finanzia la maggior parte di lungometraggi della Sony Pictures Entertainment Inc. È anche avvocato presso la Winston & Strawn, un ufficio legale internazionale dove è consulente per clienti statunitensi ed europei nei settori dell'intrattenimento, stampa e finanza. Tra i suoi clienti, produzioni e distribuzioni indipendenti, società di private equity, fondi di investimento e banche.

All'inizio della sua carriera, Waisbren è stato direttore generale e capo del settore investimento bancario al Salomon Brothers di New York, oltre a seguire una carriera da avvocato in un prestigioso studio legale a Chicago, la Lord, Bissell & Brook, dove praticava nel settore fallimenti.

Prima di entrare alla Winston & Strawn, all'inizio del 2013, Waisbren è stato Presidente della Continental Entertainment Capital LP, un gruppo sussidiario della Citigroup, operante a New York, Los Angeles a Parigi. Ancor prima, era direttore generale della Stark Investments, una società per fondi di investimento, dove operava nei settori degli investimenti privati, responsabile inoltre degli investimenti per l'industria cinematografica e la formazione dei fondi strutturati dell'azienda, come pure di una società di prestiti parallela, la Freeport Financial.

Dal 2005 al 2009, Waisbren è membro del Consiglio di Amministrazione della Wild Bunch, S.A., una società di produzione, distribuzione e vendita cinematografica francese per l'Europa in connessione con la società di investimenti privati che già gestiva.

È stato produttore esecutivo della Warner Bros. Pictures per i film: *300*; *Blood Diamond – Diamanti di sangue*; *V per Vendetta*; *Nancy Drew*; *Intrigo a Berlino*; *Poseidon* e *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford*, come pure dei seguenti lungometraggi indipendenti: *Sogni e delitti*; *First Born*; *Next*; *Bangkok Dangerous – Il codice dell'assassino* e *Gardener of Eden – Il giustiziere senza legge*. Per la Sony Pictures Entertainment, è stato produttore esecutivo dei seguenti film della Columbia Pictures: *22 Jump Street*, *Sex Tape – Finiti in rete*, *The Equalizer – Il vendicatore*, *Fury*, *Humandroid*, *Paul Blart: Mall Cop 2*, *Sotto il cielo delle Hawaii* e *Pixels*, *Ricki and the Flash* per la TriStar Pictures, *Hotel Transylvania 2* per la Sony Pictures Animation e *Un testimone in affitto* per la Screen Gems.

Il candidato Oscar® **MATTHEW LIBATIQUE, ASC** (Direttore della fotografia) nelle ultime due decadi si è costruito una carriera singolare. Inizialmente, voleva diventare direttore della fotografia di videoclip perché attratto dalla capacità manipolativa dell'immagine elettronica ma ben presto si è trovato a creare immagini forti e innovative per il lungometraggio. Ha un rapporto professionale da lungo tempo con il regista Darren Aronofsky, con cui ha lavorato con successo nel suo film svolta *Pi*, un lungometraggio inquietante in 16mm girato in bianco e nero. Il cinematografo ha spinto le potenzialità del film oltre il limite per descrivere un mente instabile e malata ossessionata dai numeri. *Pi* ha vinto il premio per la regia al Sundance Film Festival, e Libatique è stato candidato agli Independent Spirit Awards per la fotografia. Dopodiché, la carriera di Libatique è decollata.

Di recente, Libatique e Aronofsky hanno lavorato insieme al film *Noah*, la loro sesta collaborazione. Libatique è stato candidato ad un premio della American Society of Cinematographers (ASC) ed un Oscar® per *Il cigno nero/Black Swan*, sempre di Aronofsky. *Il cigno nero* è stato girato in Super 16, fatto rarissimo per un candidato Oscar® nella sua categoria. Per lo stesso film, ha ricevuto candidature ai BAFTA, ai Critics Choice e agli Independent Spirit Award nomination, per nominarne alcuni.

Altre collaborazioni con il regista Aronofsky comprendono *Requiem for a Dream*, che gli è valso il premio Independent Spirit Award per la migliore fotografia, come pure candidature della Boston Society of Film Critics e della Online Film Critics Society. Sempre con Aronofsky, ha dato luce al film *L'albero della vita/The Fountain*. I due hanno lavorato insieme per la prima volta al cortometraggio *Protozoa* nel 1993.

Libatique lavora con altri registi, tra cui Spike Lee in *Chi-Raq*, *Miracle at St. Anna*, *Lei mi odia/She Hate Me* e *Inside Man*; Joel Schumacher nei film *Tigerland* e *In linea con l'assassino/Phone Booth*; e Jon Favreau in *Iron Man*, *Iron Man 2* e *Cowboys & Aliens*.

Altri crediti comprendono *Straight Outta Compton* di F. Gary Gray; *Gothika* di Mathieu Kassovitz; *Abandon-Misteriosi omicidi* di Stephen Gaghan; *Ogni cosa è illuminata/Everything Is Illuminated* di Liev Schreiber; *My Own Love Song* di Olivier Dahan; e *Ruby Sparks* per i registi Jonathan Dayton e Valerie Faris. Tra i suoi futuri progetti, *The Circle*, con il regista e sceneggiatore James Ponsoldt.

Libatique ha studiato al prestigioso American Film Institute, laureandosi con un Master in Fotografia. Nel 1995, ha iniziato a lavorare nell'industria musicale. I suoi videoclip sono stati mandati in onda su MTV per artisti quali The Cure, Usher, Death in Vegas, Erykah Badu, Incubus, Tupac Shakur, Moby, Snoop Dogg, Jay-Z e The Fray. Nel 2002, ha vinto un premio Music Video Production Association come migliore direttore della fotografia per il brano "Mad Season" del gruppo rock Matchbox Twenty. Lavorando in pubblicità e videoclip, ha spesso collaborato con registi di talento quali Stacy Wall, Floria Sigismondi, Dante Ariola, Brian Beletic, Phil Harder, Terry Richardson, Mark Pellington, Traktor, Kinka Usher, StyleWar e Noam Murro.

**KEVIN THOMPSON** (Scenografo) è stato onorato con l'Eccellenza nella Scenografia dalla Art Directors Guild per la creazione delle scene del film di Alejandro González Iñárritu *Birdman o l'imprevedibile virtù dell'ignoranza*, vincitore Oscar® come miglior film. Thompson era già stato candidato dall'Art Directors Guild per le scene del film *Michael Clayton*. Ha lavorato con registi quali Tony Gilroy, Marc Forster, Jason Reitman, David O. Russell, James Gray e Michael Haneke.

Altri suoi crediti comprendono *Little Odessa*, *Kids*, *Tart – sesso, droga e college/Party Girl*, *Amori e disastri/Flirting with Disaster*, *The Proprietor*, *Un colpo di fulmine/Kicked in the Head*, *Office Killer – L'impiegata modello*, *Two Girls and a Guy*, *Studio 54*, *Pazzo di te/Down to You*, *The Yards*, *World Traveler*, *Igby Goes Down*, *Birth – Io sono Sean*, *Uomini e donne – Tutti dovrebbero venire... almeno una volta/Trust the Man*, *Stay – Nel labirinto di una mente*, *Vero come la finzione/Stranger than Fiction*, *Funny Games*, *Duplicity*, *Che fine hanno fatto i Morgan?/Did You Hear About the Morgans?*, *I guardiani del destino/The Adjustment Bureau*, *Young Adult*, *The Bourne Legacy* e *Un disastro di ragazza/Trainwreck*. Tra i suoi futuri progetti, *Okja* per la regia di Joon Ho Bong e *The Girl on the Train* di Tate Taylor.

Quando **SUSAN LYALL** (Costumista) è arrivata a New York all'inizio degli anni 80 per seguire una carriera da stilista, la musica, gli spettacoli e l'arte della Grande Mela l'hanno magnetizzata e trascinata verso una nuova professione a raccontare personaggi e storie tramite i costumi. Ha iniziato la carriera con la compagnia teatrale Circle Repertory, che l'ha portata al mondo del cinema indipendente newyorkese che in quegli anni stava sbocciando.

*Money Monster – L'altra faccia del denaro* rappresenta una nuova tappa nella sua collaborazione con la regista Jodie Foster che dura da 25 anni. Ha lavorato con la Foster nel 1990 in *Il mio piccolo genio/Little Man Tate*, seguito da *A casa per le vacanze/Home for the Holidays* nel 1994 e *Mr. Beaver* nel 2010. La Lyall ha anche vestito la Foster nel film di Robert Schwentke *Flightplan – Mistero in volo* e in *Nell* di Michael Apted.

Altri registi stimati con cui ha lavorato la Lyall comprendono Steven Soderbergh, con cui sta lavorando sul film HBO "Mosaic", (*Effetti collaterali/Side Effects, King of the Hill*), Jonathan Demme (*Rachel sta per sposarsi/Rachel Getting Married, Line of Sight*) e David Mamet (*Il prigioniero/The Spanish Prisoner, Hollywood, Vermont/State & Main*). Ulteriori film comprendono i film di Michael Apted *Cuore di tuono/Thunderheart, Occhi nelle tenebre/Blink* e *Extreme Measures – Soluzioni estreme* e i film di Robert Schwentke, *RED* e *RIPD – Poliziotti dall'aldilà*.

**DOMINIC LEWIS** (Musica) è un compositore britannico che vive a Los Angeles. Nato in una famiglia di musicisti, Dominic è sempre stato esposto alla musica fin da piccolo, e così la musica è diventata parte integrante della sua vita dalla giovinezza ad oggi. Pluri-musicista, ha iniziato a studiare violoncello a 3 anni, trascorrendo la sua infanzia e giovinezza cantando e scrivendo canzoni al pianoforte e alla chitarra. Nel 2002, è entrato alla Royal Academy of Music di Londra dove ha studiato violoncello e composizione musicale. Mentre studiava all'Accademia, insieme ad un collega-studente, a soli 22 anni ha composto la colonna sonora del suo primo film, "The Poet" per il film *Ski-School: Scuola di sci* di Damien Lee.

Negli anni alla Royal Academy, è stato seguito dal Maestro Rupert Gregson-Williams, che ha immediatamente capito il suo potenziale, e lo ha spronato a contribuire anche con la voce e gli arrangiamenti a colonne sonore di film quali *Bee Movie, Racconti incantati/Bedtime Stories* e *The Prisoner*.

Prima di lasciare l'Inghilterra per gli Stati Uniti, ha orchestrato e arrangiato due album, "Camilly Kerlake" e "The Priests", scrivendo le musiche del "Lilly May Show". Arrivato negli USA nel 2009, ha lavorato con John Powell, componendo le musiche del film candidato Oscar® 2011, *Dragon trainer/How to Train Your Dragon*.

Durante questi ultimi quattro anni la sua carriera è cresciuta esponenzialmente. Lewis ora lavora con alcuni dei compositori più riconosciuti e rispettati di Hollywood, tra cui Hans Zimmer, Ramin Djawadi, Henry Jackman e John Powell, ed altri. È ora un compositore membro della celebre Remote Control Productions di Zimmer a Santa

Monica, dove un gruppo di esperti musicali si incontra regolarmente per ragionare sulla musica.

Tra le sue colonne sonore, *Dragon trainer/How to Train Your Dragon*, *I fantastici viaggi di Gulliber/Gulliver's Travels*, *Scontro tra titani/Clash of the Titans*, *Rango*, *Rio*, *Kung Fu Panda 2*, *Il gatto con gli stivali/Puss in Boots*, *40 carrati/Man on a Ledge*, *Ralph Spaccatutto/Wreck-It Ralph*, *Red Dawn – Alba rossa*, *X-Men: L'inizio*, *Sherlock Holmes: Un gioco di ombre*, *G.I. Joe: La vendetta*, *Captain Phillips – Attacco in mare aperto*, *Facciamola finita/This is the End*, *Captain America: The Winter Soldier*, *The Amazing Spider-Man 2 – Il potere di Elettro*, *Big Hero 6*, *Kingsman: Secret Service*, e *The Interview*, oltre a diverse pubblicità.

Nel 2014, viene candidato ad un ANNIE per la colonna sonora del film del 2013 *Free Birds – Tacchini in fuga*. L'anno successivo compone le musiche del film *Spooks: The Greater Good*, ed il film CBS *L'A.S.S.O. nella manica/The DUFF*. Sempre per la CBS compone con Henry Jackman la colonna sonora del film "The Man in the High Castle", un pilota prodotto da Ridley Scott appena distribuito da Amazon.

A detta di tutti, Lewis ha un talento naturale per la combinazione tra immagine e musica, una eccellente comprensione della teoria musicale, una solida conoscenza della orchestrazione ed è indubbiamente un talento versatile da seguire attentamente nel futuro.

**HENRY JACKMAN** (Produttore musicale) si conferma oggi come uno dei compositori top di colonne sonore, mescolando la sua educazione classica alla sua esperienza da produttore musicale e creatore di musica elettronica. La sua versatilità musicale ha dato tensione al film di Paul Greengrass *Captain Phillips – Attacco in mare aperto* oltre a offrirgli una candidatura ai BAFTA; ha aggiunto forza ai cartoni animati dei film di successo *X-Men: L'inizio* e *Captain America: Winter Soldier*; ha sbaragliato nei film *Kingsman: The Secret Service* e *Kick-Ass*; e ha dato respiro a personaggi animati leggendari quali *Winnie the Pooh*, *Il gatto con gli stivali/Puss in Boots*, *Ralph Spaccatutto/Wreck-It Ralph*, come pure al film vincitore Oscar® *Big Hero 6*. Il suo lavoro più recente è per la commedia di fantascienza *Pixels*, e per il dramma post-apocalittico *La quinta onda/The Fifth Wave* con Chloë Grace Moretz. Tra i suoi progetti futuri, *Birth of a Nation* con Armie Hammer e Gabrielle Union (presentato al Sundance Film Festival del 2016), ed il molto atteso film Marvel *Captain America: Civil War*.

Altri suoi crediti per film d'animazione, *Mostri contro Alieni/Monsters vs. Aliens* e *Turbo*, il dramma storico *Henri 4*, il film avventura per la famiglia *I fantastici viaggi di Gulliber/Gulliver's Travels* (con Jack Black), il thriller *40 carati/Man on a Ledge*, il fantasy horror *La leggenda del cacciatore di vampiri/Abraham Lincoln: Vampire Hunter*, le commedie firmate Seth Rogen e James Franco *Facciamola finita/This is the End* ed il film di enorme successo di pubblico, *The Interview*.

Jackman è cresciuto nel sud-est dell'Inghilterra, dove ha iniziato a comporre la sua prima sinfonia a sei anni. Ha studiato musica classica ad Oxford e ha cantato nel Coro della Cattedrale di St. Paul, allo stesso tempo trovandosi coinvolto nelle scene rave

sotterranee e iniziando a produrre musica popolare elettronica e remix disco, eventualmente lavorando con artisti quali Seal e The Art of Noise. Nel 2006 ha catturato l'attenzione di compositori di colonne sonore quali Hans Zimmer e John Powell, scrivendo musiche aggiunte per Zimmer e Powell nel film *Kung Fu Panda* e poi per Zimmer in *Il cavaliere oscuro/The Dark Knight*, *Il codice Da Vinci/The Da Vinci Code*, come pure per il franchise *Pirati dei Caraibi/The Pirates of the Caribbean*, che lo ha velocemente portato a firmare le colonne sonore di film blockbuster in proprio.